

perché plasmino sempre più il loro cuore al Sacro Cuore di Gesù; preghiamo:

- In don Davide Forest e don Giovanni Stella, che lo scorso 29 maggio sono stati ordinati presbiteri per la nostra diocesi, perché siano testimonianza credibile di Cristo buon Pastore e buon Samaritano dell'umanità; preghiamo:
- Nei giovani del nostro Seminario, perché la profonda esperienza di fede e di carità fraterna vissuta durante l'anno formativo sia forza e stimolo per l'incontro con i propri amici e coetanei, preghiamo:
- Nelle coppie che in queste settimane e nei prossimi mesi si uniranno in matrimonio, perché vivano con sincerità e gioia il dono vicendevole di sé; preghiamo:
- In Silvia Bortolini, che venerdì 18 giugno nel Duomo di Oderzo vivrà il rito di impegno verso la consacrazione come cooperatrice pastorale, perché il suo dono alla Chiesa susciti tale desiderio anche in altre giovani; preghiamo:
- Nei giovani che stanno frequentando il Gruppo vocazionale *Diaspora* o il cammino di discernimento *Venite in disparte*, perché sappiano compiere scelte coraggiose e generose per la vita propria e della Chiesa; preghiamo:
- Per i ragazzi e giovani che in quest'estate vivranno dei momenti formativi nei Grest e nei campiscuola, per quanti si impegneranno come educatori o faranno un'altra esperienza di servizio, perché possano vivere autenticamente l'incontro con il Signore e con i fratelli; preghiamo:

**PADRE NOSTRO...**

**CANTO DI ADORAZIONE**

**ORAZIONE**

Il sacramento della carità, o Padre, ci infiammi di santo amore, perché, attratti sempre dal tuo Figlio, impariamo a riconoscerlo nei fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE**

**SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE  
PRESIEDUTA DAL VESCOVO CORRADO**

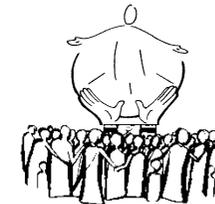
Giovedì 3 giugno alle ore 19.00 nella cappella del Sacro Cuore in Seminario

"MONASTERO INVISIBILE" - Suppl. N° 1 allegato al mensile N° 5 de "Il Dialogo" Maggio 2021, periodico della Comunità Opitergina; direttore responsabile Bazzichetto don Pierpaolo; Ufficio di direzione e amministrazione via Campiello Duomo, 1 - 31046 Oderzo (Treviso); aut. Trib. di Treviso n. 257 del 20 febbraio 1967; distr. gratuita; Poste Italiane s. p. a. - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCR TV- reg. naz. Stampa n° 1932/2001 - Campiello Duomo 1 - tel. 0422.717590- fax 0422.714928 - c.c.p. N. 16546319 intest. a: Parrocchia S. G. Battista - Campiello Duomo, 1 - 31046 Oderzo (TV)

**DIOCESI DI VITTORIO VENETO**

**CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI**

**SEMINARIO VESCOVILE**



**Uomini e donne di preghiera... come Gesù**

**SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – GIUGNO 2021**

Gesù è il Giusto, non è peccatore. Ma Lui ha voluto scendere fino a noi, peccatori, e Lui prega con noi, e quando noi preghiamo Lui è con noi pregando; Lui è con noi perché è in cielo pregando per noi. Gesù sempre prega con il suo popolo, sempre prega con noi: sempre. Mai preghiamo da soli, sempre preghiamo con Gesù. [...] Gesù ci ha regalato la sua stessa preghiera, che è il suo dialogo d'amore con il Padre. Ce lo ha donato come un seme della Trinità, che vuole attecchire nel nostro cuore. Accogliamolo! Accogliamo questo dono, il dono della preghiera. Sempre con Lui. E non sbaglieremo.

*(Papa Francesco, Udienza generale, 28 ottobre 2020)*

**CANTO DI ESPOSIZIONE**

**PREGHIERA DI ADORAZIONE**

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:  
**augmenta la nostra fede.**

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:  
**apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.**

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:  
**aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.**

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Padre Santo,  
nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio,  
Parola di vita fatta carne,  
effondi su di noi il tuo santo Spirito,  
perché apra i nostri orecchi  
all'ascolto della "lettera d'amore" che tu ci hai scritto  
e rendi docili i nostri cuori,  
pronti ad accogliere con gioia la tua volontà  
e a testimoniarla nella vita. Amen.

*(Liturgia di Bose)*

## **ORAZIONE**

O Dio fedele e misericordioso, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio perché gli uomini abbiano la vita, fa' che alla scuola di Cristo, mite e umile di cuore, impariamo ad amarci gli uni gli altri per dimorare in te che sei l'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*

## **IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

DAL VANGELO SECONDO MARCO (1,32-39)

<sup>32</sup>Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. <sup>33</sup>Tutta la città era riunita davanti alla porta. <sup>34</sup>Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

<sup>35</sup>Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. <sup>36</sup>Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. <sup>37</sup>Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». <sup>38</sup>Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». <sup>39</sup>E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

## **TEMPO DI SILENZIO**

## **PREGHIERA**

DAL SAL 147 (146)

È bello cantare inni al nostro Dio,  
è dolce innalzare la lode.

<sup>2</sup>Il Signore ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele;

<sup>3</sup>risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite.

<sup>4</sup>Egli conta il numero delle stelle  
e chiama ciascuna per nome.

<sup>5</sup>Grande è il Signore nostro,  
grande nella sua potenza;  
la sua sapienza non si può calcolare.

<sup>6</sup>Il Signore sostiene i poveri,  
ma abbassa fino a terra i malvagi.

<sup>7</sup>Intonate al Signore un canto di grazie,  
sulla cetra cantate inni al nostro Dio.

la fermezza nella fede,

la nostra familiarità con Gesù ci aiuti a riconoscere Dio che è Padre,  
a rifiutare le immagini di un Dio lontano, indifferente, vendicativo,  
a credere nel Padre che dona il Suo Spirito per renderci figli nel Figlio,  
perché credendo abbiamo la vita, la vita eterna. Amen.

*(da una preghiera di mons. Mario Delpini)*

## **PREGHIERA PER LA 58ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (25 aprile 2021)**

Ti lodiamo Dio, Padre buono,  
perché hai voluto la vita dell'uno  
legata alla vita dell'altro;  
creandoci a tua immagine hai depositato in noi  
questo anelito alla comunione e alla condivisione:  
ci hai fatti per Te e per andare con Te  
ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Ti lodiamo Dio, Signore Gesù Cristo,  
unico nostro Maestro,  
per esserti fatto figlio dell'uomo.  
Ravviva in noi la consapevolezza  
di essere in Te un popolo di figlie e figli,  
voluto, amato e scelto  
per annunciare la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, Spirito Santo,  
datore di vita, perché in ognuno di noi  
fai vibrare la tua creatività.  
Nella complessità di questo tempo  
rendici pietre vive, costruttori di comunità,  
di quel regno di santità e di bellezza  
dove ognuno, con la sua particolare vocazione,  
partecipa di quell'unica armonia  
che solo Tu puoi comporre. Amen.

## **INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI**

Uniamo le vostre preghiere a quella di Gesù, ed eleviamo al Padre la nostra  
supplica perché cresca il suo Regno in mezzo a noi.

*Padre nostro, sia fatta la tua volontà!*

- In papa Francesco, nel vescovo Corrado e in tutti i pastori della Chiesa,

(traduzione dell'inno gregoriano "Jesu dulcis memoria"  
a cura di Luigi Giussani)

#### TEMPO PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

C'è dunque una scelta da compiere, una scelta coraggiosa che invita a rompere schemi e paure e che permette di entrare in uno spazio di relazione che svela il valore profondo dell'amicizia che scaturisce dal rapporto con Gesù. E la prima scoperta che si fa in questo spazio di condivisione è la "fedeltà" nell'amicizia di Cristo.

Tutti facciamo esperienza di come le amicizie spesso selettive e funzionali siano fragili. Una diversità di opinione, una fatica nel rapporto rischiano di compromettere tutto. Non è così quando si incontra l'amicizia di Cristo: essa ci precede e per questo ha la stabilità della roccia in quanto si fonda su un amore senza riserve, capace di andare al di là dei fallimenti, un amore che sa rimanere al suo posto e che ci cerca anche quando noi ci allontaniamo.

Questa fedeltà nell'amicizia ci svela che il rapporto con Gesù riesce a superare, limiti di ogni amicizia umana. Pian piano, provocati dalle domande di Gesù e dai suoi gesti, ispirati dalle sue parole, stupiti davanti al suo modo di amare, ecco che i propri sentimenti, le proprie emozioni, si trasformano, le scelte quotidiane si orientano in modo diverso, gli altri sono guardati con occhi differenti.

Con Gesù si trasforma la propria vita a immagine dell'amico, non si tratta semplicemente di una condivisione nella libertà e apertura di cuore. Abbiamo visto che l'amicizia con Gesù può cambiare veramente la propria vita e aprirla all'autentico amore.

Possiamo veramente scoprire quello che dice Papa Francesco: "la chiamata del Signore non è una ingerenza di Dio nella nostra libertà, non è una "gabbia" o un peso che ci viene caricato addosso al contrario è l'iniziativa normale con cui Dio ci viene incontro e ci invita a entrare in un progetto grande, del quale vuole renderci partecipi prospettandoci l'orizzonte di un cuore più ampio e di una pesca sovrabbondante".

Il SÌ di Maria è stato un SÌ di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto, senza altra garanzia che la certezza di sapere di essere portatrice di una promessa. Lei è messa in gioco e per questo è forte. Il SÌ e il desiderio di servire sono stati più forti dei dubbi e delle difficoltà.

(card. Angelo De Donatis,

*Omelia Veglia di preghiera per le vocazioni, 10 maggio 2019)*

Maria, virgo fidelis,  
incoraggia la perseveranza nel servire,  
la costanza nel pregare,

<sup>8</sup>Egli copre il cielo di nubi,  
prepara la pioggia per la terra,  
fa germogliare l'erba sui monti,  
<sup>9</sup>provvede il cibo al bestiame,  
ai piccoli del corvo che gridano.

<sup>10</sup>Non apprezza il vigore del cavallo,  
non gradisce la corsa dell'uomo.

<sup>11</sup>Al Signore è gradito chi lo teme,  
chi spera nel suo amore.

*Gloria...*

#### DALL'UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO (4 novembre 2020)

GESÙ MAESTRO DI PREGHIERA

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

[...] Durante la sua vita pubblica, Gesù fa costantemente ricorso alla forza della preghiera. I Vangeli ce lo mostrano quando si ritira in luoghi appartati a pregare. Si tratta di osservazioni sobrie e discrete, che lasciano solo immaginare quei dialoghi oranti. Esse testimoniano però chiaramente che, anche nei momenti di maggiore dedizione ai poveri e ai malati, **Gesù non tralasciava mai il suo dialogo intimo con il Padre. Quanto più era immerso nei bisogni della gente, tanto più sentiva la necessità di riposare nella Comunione trinitaria, di tornare con il Padre e lo Spirito.**

Nella vita di Gesù c'è dunque un segreto, nascosto agli occhi umani, che rappresenta il fulcro di tutto. La preghiera di Gesù è una realtà misteriosa, di cui intuiamo solo qualcosa, ma che permette di leggere nella giusta prospettiva l'intera sua missione. In quelle ore solitarie – prima dell'alba o nella notte – Gesù si immerge nella sua intimità con il Padre, vale a dire nell'Amore di cui ogni anima ha sete. È quello che emerge fin dai primi giorni del suo ministero pubblico.

Un sabato, ad esempio, la cittadina di Cafarnao si trasforma in un "ospedale da campo": dopo il tramonto del sole portano a Gesù tutti i malati, e Lui li guarisce. Però, prima dell'alba, Gesù scompare: si ritira in un luogo solitario e prega. Simone e gli altri lo cercano e quando lo trovano gli dicono: "Tutti ti cercano!". Cosa risponde Gesù?: "Devo andare a predicare negli altri villaggi; per questo sono venuto" (cfr Mc 1,35-38). Sempre Gesù è un po' oltre, oltre nella preghiera con il Padre e oltre, in altri villaggi, altri orizzonti per andare a predicare, altri popoli.

**È la preghiera il timone che guida la rotta di Gesù.** A dettare le tappe della sua missione non sono i successi, non è il consenso, non è quella frase seducente "tutti ti cercano". A tracciare il cammino di Gesù è la via meno

comoda, che però obbedisce all'ispirazione del Padre, che Gesù ascolta e accoglie nella sua preghiera solitaria.

Il Catechismo afferma: «Quando Gesù prega, già ci insegna a pregare» (n. 2607). Perciò, dall'esempio di Gesù possiamo ricavare alcune caratteristiche della preghiera cristiana.

**Anzitutto essa possiede un primato: è il primo desiderio della giornata,** qualcosa che si pratica all'alba, prima che il mondo si risvegli. Essa restituisce un'anima a ciò che altrimenti resterebbe senza respiro. Un giorno vissuto senza preghiera rischia di trasformarsi in un'esperienza fastidiosa, o noiosa: tutto quello che ci capita potrebbe per noi volgersi in un mal sopportato e cieco destino. Gesù invece educa all'obbedienza alla realtà e dunque all'ascolto. La preghiera è anzitutto ascolto e incontro con Dio. I problemi di tutti i giorni, allora, non diventano ostacoli, ma appelli di Dio stesso ad ascoltare e incontrare chi ci sta di fronte. Le prove della vita si mutano così in occasioni per crescere nella fede e nella carità. Il cammino quotidiano, comprese le fatiche, acquista la prospettiva di una "vocazione". La preghiera ha il potere di trasformare in bene ciò che nella vita sarebbe altrimenti una condanna; la preghiera ha il potere di aprire un orizzonte grande alla mente e di allargare il cuore.

**In secondo luogo, la preghiera è un'arte da praticare con insistenza.** Gesù stesso ci dice: bussate, bussate, bussate. Tutti siamo capaci di preghiere episodiche, che nascono dall'emozione di un momento; ma Gesù ci educa a un altro tipo di preghiera: quella che conosce una disciplina, un esercizio, e viene assunta entro una regola di vita. Una preghiera perseverante produce una trasformazione progressiva, rende forti nei periodi di tribolazione, dona la grazia di essere sostenuti da Colui che ci ama e ci protegge sempre.

**Un'altra caratteristica della preghiera di Gesù è la solitudine.** Chi prega non evade dal mondo, ma predilige i luoghi deserti. Là, nel silenzio, possono emergere tante voci che nascondiamo nell'intimo: i desideri più rimossi, le verità che ci ostiniamo a soffocare e così via. E, soprattutto, nel silenzio parla Dio. Ogni persona ha bisogno di uno spazio per sé stessa, dove coltivare la propria vita interiore, dove le azioni ritrovano un senso. Senza vita interiore diventiamo superficiali, agitati, ansiosi – l'ansia come ci fa male! Per questo dobbiamo andare alla preghiera; senza vita interiore sfuggiamo dalla realtà, e anche sfuggiamo da noi stessi, siamo uomini e donne sempre in fuga.

**Infine, la preghiera di Gesù è il luogo dove si percepisce che tutto viene da Dio e a Lui ritorna.** A volte noi esseri umani ci crediamo padroni di tutto, oppure al contrario perdiamo ogni stima di noi stessi, andiamo da una parte all'altra. La preghiera ci aiuta a ritrovare la giusta dimensione, nella relazione con Dio, nostro Padre, e con tutto il creato. E la preghiera di Gesù infine è abbandonarsi nelle mani del Padre, come Gesù nell'orto degli ulivi, in

quell'angoscia: "Padre se è possibile ..., ma si faccia la tua volontà". L'abbandono nelle mani del Padre. È bello quando noi stiamo agitati, un po' preoccupati e lo Spirito Santo ci trasforma da dentro e ci porta a questo abbandono nelle mani del Padre: "Padre, si faccia la tua volontà".

**Cari fratelli e sorelle, riscopriamo, nel Vangelo, Gesù Cristo come maestro di preghiera, e mettiamoci alla sua scuola. Vi assicuro che troveremo la gioia e la pace.**

## TEMPO DI SILENZIO

### PREGHIERA

O Gesù, ricordo di dolcezza  
Sorgente di forza vera al cuore  
Ma sopra ogni dolcezza  
Dolcezza è la Sua Presenza.

Nulla si canta di più soave  
Nulla si ode di più giocondo  
Nulla di più dolce si pensa  
Che Gesù, Figlio di Dio.

Gesù, speranza di chi ritorna al bene  
Quanto sei pietoso verso chi Ti desidera  
Quanto sei buono verso chi ti cerca  
Ma che sarai per chi ti trova?

Gesù, dolcezza del cuore  
Fonte viva, luce della mente  
Al di là di qualsiasi gioia  
E qualsiasi desiderio.

La bocca non sa dire  
La parola non sa esprimere  
Solo chi lo prova può credere  
Ciò che sia amare Gesù.

Gesù Re ammirabile  
E nobile trionfatore,  
Dolcezza ineffabile,  
Totalmente desiderabile!

Rimani con noi Signore  
E illuminaci con la Tua luce,  
Dissipa l'oscurità della mente;  
Reso puro, riempiami di dolcezza!

Quando visiti il nostro cuore,  
Allora brilla su di esso la verità,  
Perde valore la vanità del mondo  
E dentro arde la Carità.

Riconoscete tutti Gesù,  
Chiedete il Suo amore,  
Cercate ardentemente Gesù,  
Infiammatevi nel cercarLo!

Gesù fiore di Madre Vergine,  
Amore della nostra dolcezza:  
A Te la lode e l'onore della potenza  
E il Regno della beatitudine.

Gesù, suprema bontà,  
Gioia straordinaria del cuore,  
E insieme tenera benevolenza:  
La Tua Carità mi strugge.

Vedo già ciò che ho cercato  
Possiedo ciò che ho desiderato;  
Languo d'amore, Gesù,  
E ardo tutto in cuore.

O Gesù mio dolcissimo  
Speranza dell'anima che sospira  
Ti cercano le lacrime pietose  
E il grido del profondo dell'animo.

Sii, o Gesù, la nostra gioia,  
Tu che sarai l'eterno premio;  
In te sia la nostra gloria  
Per ogni tempo. Amen.